



INFRASTRUTTURE PROGETTO DI SUPERSTRADA A PEDAGGIO, ASSEGNATO IL RUOLO DI «SOGETTO PROMOTORE»

# «Valsugana» alla Pizzarotti

Via libera della Regione Veneto al progetto del Consorzio che vede mandataria l'impresa di Parma. Investimento di 787 milioni finanziato con risorse private

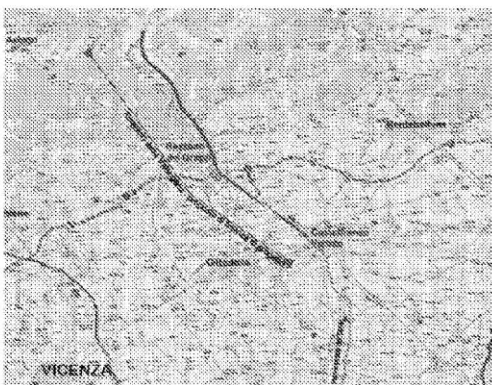
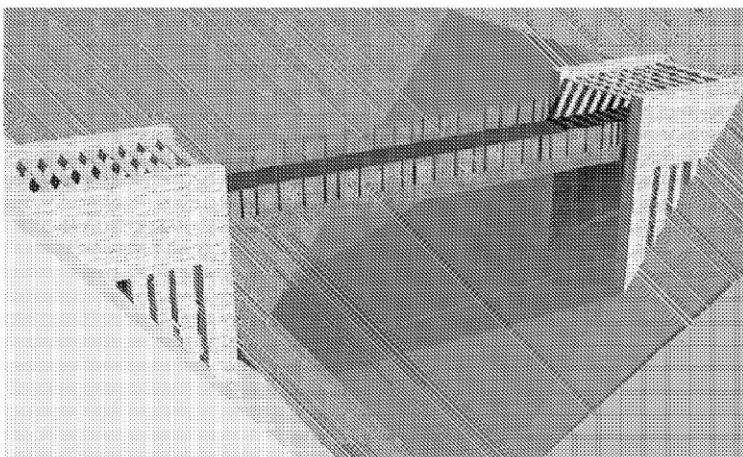
Il «Passaggio a Nord-Est» per la Pizzarotti, che sta definendo in Veneto un importante lavoro in project financing che prevede un investimento di quasi 800 milioni di euro: è stata infatti definita di pubblico interesse da parte della Regione Veneto la proposta per la progettazione, costruzione e gestione della nuova Valsugana, per la precisione l'itinerario della Valsugana Valbrenta - Bassano Ovest - superstrada a pedaggio».

L'impresa di Parma - che di recente si è aggiudicata due grossi appalti europei, uno a Nizza per un parcheggio e appena un mese fa in Romania per 30 km di linea ferroviaria - in questo caso fa parte in qualità di mandataria di un costituendo consorzio di imprese insieme alla Ing. E. Mantovani, CIS e Cordioli & C (mandanti) al quale la giunta presieduta dall'ex ministro Luca Zaia ha assegnato il ruolo di «soggetto promotore».

## Il progetto

La regione Veneto è l'ente concedente e la Giunta regionale ha deliberato il 13 dicembre la nomina a promotore del Costituendo Consorzio al quale è riconosciuto il diritto di prelazione nella gara di concessione che verrà indetta successivamente. L'importo dell'investimento per la superstrada della Valsugana - attesa da molti anni in Veneto - è di 787,1 milioni di euro interamente finanziato con risorse private senza alcun contributo pubblico.

La durata prevista per i lavori



Nuova Valsugana in alto rendering di un ponte e imbocco gallerie.

fino a Rivalta attraversando il massiccio del Grappa con una serie di gallerie.

Il tratto si collega a Sud con la Superstrada Pedemontana Veneta (SPV) e va a creare una rapida via di transito per la zona Nordest della Pianura Padana verso Trento. L'obiettivo è quello di attrarre il traffico di lunga percorrenza diretto verso Nord allontanandolo in parte dai centri dei paesi della Valbrenta (Pove, Solagna, San Nazario, Valstagna).

La piattaforma stradale è costituita da due carreggiate separate da uno spartitraffico centrale con due corsie per senso di marcia. Nel tratto compreso tra lo svincolo di Bassano centro e l'innesto con la futura SPV l'asse verrà potenziato a tre corsie per senso di marcia.

Procedendo verso sud, in prossimità dello svincolo tra la tangenziale di Bassano e la futura Superstrada Pedemontana Veneta, il progetto prevede di realizzare una viabilità denominata «ancillare» che si sviluppa da nord a sud dal suddetto svincolo fino a Casteelfranco Veneto innestandosi sulla SR 53, attraversando i comuni di Cassola e Castello di Godego, con un'asse stradale di categoria C1 (a due corsie da 3,75 più banchina).

## Gallerie

Il progetto prevede otto gallerie a doppia canna per uno sviluppo complessivo di circa 11 km e otto ponti per uno sviluppo complessivo di circa 600 metri. ♦

è di 6 anni e 4 mesi con apertura anticipata di una prima tratta funzionale dopo 3 anni e 4 mesi. La durata della concessione, grazie alla quale il consorzio rientrerà dell'investimento, è invece di 43 anni e 4 mesi.

## L'infrastruttura

L'infrastruttura viaria in progetto inizia in provincia di Vicenza nel comune di Cassola, svincolo di Cave, e si sviluppa lungo la direttrice Nord Nord-Ovest sovrapponendosi alla sede esistente della SS47 fino allo svincolo di Romano d'Ezzelino. Proseguendo verso Nord, la superstrada abbandona la SS47 esistente, che curva verso Ovest, e prosegue in nuova sede